
Dell'attività sindacale...

In data 13 luglio 2016 abbiamo sottoscritto un accordo con la Direzione aziendale relativo al Premio di risultato pagato nell'anno corrente.

Questo accordo prevede che vengano pagati 1.000,00 € entro il 22 luglio e altri 1.000,00 € nel mese di dicembre.

L'erogazione di questi ultimi è condizionata alla stima, relativa al fatturato dell'anno in corso, prodotta dalla direzione entro il 30 novembre.

Tale stima dovrà essere superiore a 344 milioni di euro di fatturato.

Entrambe le tranche del Premio di risultato godranno della detassazione che il Governo ha ripristinato. Pertanto, chi ha avuto un reddito imponibile 2015 fino a 50.000,00 €, pagherà sulla cifra erogata il 10% di IRPEF invece dell'aliquota ordinaria.

Ricordiamo a tutti che tale tassazione avviene dopo aver pagato i contributi sociali pari al 9,49%.

Purtroppo, ad oggi, non è stato ancora possibile sottoscrivere il rinnovo del Contratto collettivo aziendale. Ciò comporta che i temi proposti da noi, ovvero: finanziamento della formazione autogestita, contributo per l'uso dei mezzi pubblici, permessi retribuiti per accompagnamento dei genitori anziani alle visite mediche, definizione del trattamento economico/normativo per i lavoratori impiantisti, adeguamento alle tecnologie informatiche delle comunicazioni sindacali e quello proposto dall'azienda sulla normativa del telelavoro, restino lettera morta.

Inoltre, la mancata sottoscrizione del rinnovo contrattuale fa sì che anche per il Premio di risultato pagato nel 2017 in base all'andamento dei dati del 2016, venga ancora una volta snaturato della sua essenza e ridotto ad una elargizione a posteriori, sulla base delle disponibilità economiche dell'azienda.

Per evitare tutto ciò è necessario che il rinnovo del contratto venga sottoscritto in tempi brevi, cosa che peraltro, fin da aprile, la Direzione aziendale si era detta disponibile a produrre e condividere.

Oltre al rinnovo del CCIA, altri temi sono stati sottoposti all'attenzione della Direzione aziendale, come il ripristino dei parcheggi per le lavoratrici del secondo turno, la revisione dell'inquadramento di alcuni lavoratori, l'apposizione di una bacheca sindacale nei pressi della macchina timbratrice nell'area di via Sanzio, la rimozione di palesi situazioni di demansionamento.

Ad oggi, su questi punti, non abbiamo ricevuto risposte fattive e risolutive.

Queste problematiche, insieme con il mancato rinnovo del Contratto nazionale, richiederanno il continuo impegno di tutti noi lavoratori della SIAE affinché si giunga a risultati soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.